

Comunicato Stampa

Ai sensi della delibera Consob 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni

Il Sole 24 ORE S.p.A.: il CdA approva la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019

Principali dati consolidati del Gruppo 24 Ore:

- **Ebitda positivo per 10,4 milioni di euro (2,1 milioni al 30 giugno 2018)**
- **Ebit positivo per 2,1 milioni di euro (-2,5 milioni al 30 giugno 2018)**
- **Risultato netto positivo per 1,7 milioni di euro (-4,1 milioni al 30 giugno 2018)**

Al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e dell'impatto degli IFRS 16:

- **Ebitda positivo per 3,0 milioni di euro (3,9 milioni al 30 giugno 2018)**
- **Ebit negativo per 1,0 milioni di euro (-0,7 milioni al 30 giugno 2018)**
- **Risultato netto negativo per 0,9 milioni di euro (-1,5 milioni nel primo semestre 2018)**

Miglioramento di 3,3 milioni della posizione finanziaria netta negativa per 31,6 milioni di euro rispetto al valore negativo di 34,9 milioni di euro al 1° gennaio 2019 (che include gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 16);

Patrimonio netto consolidato pari a 39,4 milioni di euro (38,4 milioni al 1° gennaio 2019 che include gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 16).

Milano, 1 agosto 2019 - Si è riunito oggi, sotto la presidenza di Edoardo Garrone, il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A., che ha approvato la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 del Gruppo 24 ORE.

Principali dati di sintesi del Gruppo 24 ORE

Il Gruppo 24 ORE chiude il primo semestre 2019 con un risultato netto positivo per 1,7 milioni di euro e presenta un patrimonio netto pari a 39,4 milioni di euro, con un incremento di 3,5 milioni di euro rispetto al patrimonio netto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 che ammontava a 35,8 milioni di euro.

Di seguito i principali dati economico patrimoniali e finanziari del Gruppo al 30 giugno 2019 derivati dal bilancio semestrale consolidato abbreviato:

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO 24 ORE			
milioni di euro		1° semestre 2019	1° semestre 2018
Ricavi		100,8	108,1
Margine operativo lordo (EBITDA)		10,4	2,1
Risultato operativo (EBIT)		2,1	(2,5)
Risultato ante imposte		1,8	(3,7)
Risultato netto delle attività in funzionamento		1,7	(4,1)
Risultato netto del periodo		1,7	(4,1)
		30.06.2019	31.12.2018
Attività non correnti		143,5	118,2
Attività correnti		94,8	100,0
Totale attività		238,2	218,1
Patrimonio netto di gruppo		39,4	35,8
Patrimonio netto di terzi		-	-
Totale Patrimonio netto		39,4	35,8
Passività non correnti		58,6	45,7
Passività correnti		140,2	136,6
Totale passività		198,9	182,3
Totale patrimonio netto e passività		238,2	218,1

A partire dal 1° gennaio 2019, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2018, trova applicazione per la prima volta il principio contabile *IFRS 16 Leases*, che ha cambiato sostanzialmente il trattamento contabile degli accordi di *leasing* nel bilancio del locatario, richiedendo ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di *leasing* seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei *leasing* finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17.

Il principio include due deroghe, di cui il Gruppo si è avvalso, alla rilevazione per i locatari - *leasing* di beni di modesto valore (beni di valore inferiore a 5.000 dollari) e contratti di locazione a breve termine (cioè contratti di *leasing* con un periodo di affitto minore o uguale a 12 mesi).

Alla data di inizio di un *leasing*, il locatario rileva una passività relativa ai canoni di affitto (cioè la passività per il *leasing*) e un'attività che rappresenta il diritto di utilizzare l'attività sottostante durante la durata del *leasing* (cioè, il diritto d'uso). I locatari sono quindi tenuti a rilevare separatamente gli interessi passivi sulla passività per il *leasing* e gli ammortamenti sul diritto d'uso.

Ai locatari viene inoltre richiesto di riconsiderare l'importo della passività relativa al *leasing* al verificarsi di determinati eventi (ad es., una variazione della durata del *leasing*, una variazione dei canoni futuri derivanti dal cambiamento di un indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti). Il locatario, in via generale, rileva la differenza da ri-quantificazione dell'ammontare della passività di *leasing* come rettifica del diritto d'uso.

Il Gruppo, come concesso dal principio, ha deciso di applicare nella transizione al nuovo *standard* l'approccio retrospettivo modificato e pertanto i dati dei periodi antecedenti alla data di prima applicazione (1° gennaio 2019) non sono stati riesposti rispetto a quelli storicamente predisposti applicando il precedente principio contabile.

Applicazione nuovi principi contabili

Effetti sul conto economico della prima applicazione dell'IFRS 16

Con l'applicazione dell'IFRS 16, il margine operativo lordo (Ebitda) del primo semestre 2019 si è incrementato di 4,1 milioni di euro, rispetto alla modalità di rilevazione in accordo con lo IAS 17, per effetto di:

- Minori proventi operativi per 1,0 milioni di euro. Si tratta dei proventi derivanti dai subaffitti di immobili a Milano e Roma, che a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 sono stati rilevati come *leasing* finanziari, mentre in accordo allo IAS 17 erano rilevati come *leasing* operativi;
- Minori costi per godimento beni di terzi per 5,1 milioni di euro, derivanti dai canoni di affitto delle sedi del Gruppo, dai canoni di noleggio delle autovetture e dagli affitti degli spazi per gli impianti di trasmissione radiofonici. L'applicazione dell'IFRS 16 determina che nel conto economico del Gruppo siano rilevati gli ammortamenti dei diritti d'uso e gli interessi sulle passività finanziarie, in luogo dei canoni di affitto rilevati in precedenza in accordo allo IAS 17.

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 il risultato operativo si è decrementato di 0,1 milioni di euro, per effetto di quanto sopra e dell'iscrizione degli ammortamenti sui diritti d'uso, che nel primo semestre 2019 sono stati pari a 4,3 milioni di euro.

Inoltre, la rilevazione del diritto d'uso dell'attività patrimoniale ha comportato l'iscrizione in bilancio di una passività finanziaria, sulla quale sono rilevati interessi passivi, che nel primo semestre 2019 ammontano a 0,5 milioni di euro.

Infine, a seguito degli effetti sopra dettagliati, nel corso del periodo è stato rilevato un effetto fiscale positivo di 0,1 milioni di euro.

Di seguito gli effetti sul conto economico sintetico del primo semestre 2019:

CONTO ECONOMICO SINTETICO CONSOLIDATO - EFFETTI IFRS 16			
milioni di euro	1° semestre 2019	Effetto prima applicazione IFRS 16	1° sem netto prima applicazione IFRS16
Ricavi	100,8	-	100,8
Altri proventi operativi	6,4	(1,0)	7,4
Costi diretti e operativi	(96,0)	5,1	(101,1)
Accantonamenti e svalutazioni crediti	(0,8)	-	(0,8)
Margine operativo lordo	10,4	4,1	6,2
Ammortamenti, svalutazioni, plusvalenze e minusvalenze	(8,2)	(4,3)	(4,0)
Risultato operativo	2,1	(0,1)	2,2
Proventi (oneri) finanziari	(1,2)	(0,5)	(0,7)
Proventi (oneri) da partecipazioni	1,0	-	1,0
Risultato prima delle imposte	1,8	(0,6)	2,5
Imposte sul reddito	(0,1)	0,1	(0,2)
Risultato netto	1,7	(0,5)	2,3

Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria della prima applicazione dell'IFRS 16

L'applicazione dell'IFRS 16, con l'approccio retrospettivo modificato, sulla situazione patrimoniale iniziale al 1° gennaio 2019 ha determinato, tra l'altro, un incremento del patrimonio netto per 2,5 milioni di euro derivante dalla rilevazione delle sublocazioni di immobili verso terzi per 3,7 milioni al netto delle imposte differite di 1,2 milioni di euro per la rilevazione della passività che deriva dalle differenze temporanee tra i nuovi valori iscritti in applicazione dell'IFRS 16 e il corrispondente valore fiscale.

Di seguito gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 16 sulla situazione patrimoniale finanziaria sintetica al 1° gennaio 2019:

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IN SINTESI			
milioni di euro	01.01.2019	Effetto IFRS 16	31.12.2018
Attività non correnti	147,8	29,6	118,2
Attività correnti	102,0	2,0	100,0
Totale attività	249,7	31,6	218,1
Patrimonio netto di gruppo	38,4	2,5	35,8
Totale Patrimonio netto	38,4	2,5	35,8
Passività non correnti	67,5	21,8	45,7
Passività correnti	143,8	7,2	136,6
Totale passività	211,4	29,1	182,3
Totale patrimonio netto e passività	249,7	31,6	218,1

Effetti sul rendiconto finanziario della prima applicazione dell'IFRS 16

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato significative variazioni su alcune poste del rendiconto finanziario. In particolare, con l'applicazione dell'IFRS 16, il flusso di cassa dell'attività operativa si è incrementato di 4,6 milioni di euro per effetto di:

- Incremento del flusso di cassa da attività di investimento per 1,3 milioni di euro, derivanti dall'incasso dei crediti finanziari rilevati in connessione dei subaffitti di immobili a Milano e Roma, che in seguito all'applicazione dell'IFRS 16 sono stati rilevati come *leasing* finanziari, mentre in accordo allo IAS 17 erano rilevati come *leasing* operativi e rilevati nel flusso di cassa operativo;
- Decremento del flusso di cassa da attività finanziaria per 5,9 milioni di euro, connessi al pagamento dei debiti finanziari e dei correlati interessi passivi, iscritti in applicazione dell'IFRS 16, in luogo dei canoni di affitto rilevati in precedenza in accordo allo IAS 17 e rilevati nel flusso di cassa operativo.

Effetti sulla posizione finanziaria netta della prima applicazione dell'IFRS 16

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato un effetto sulla posizione finanziaria netta del Gruppo al 1° gennaio 2019 pari a complessivi 29,0 milioni di euro così composto:

- 2,0 milioni di euro nei crediti finanziari correnti per la quota a breve relativa alle sublocazioni di immobili verso terzi;
- 31,0 milioni di euro nei debiti finanziari, di cui 10,3 milioni di euro nei debiti finanziari correnti e 20,7 milioni di euro nei debiti finanziari non correnti, derivanti da contratti di locazione relativi alle sedi del Gruppo, a beni strumentali (noleggio *hardware* e autovetture) e agli affitti di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo.

Di seguito gli effetti sullo schema di Posizione finanziaria netta per la prima applicazione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE			
milioni di euro	01.01.2019	1° applicazione IFRS 16	31.12.2018
A. Cassa	0,3	-	0,3
B. Altre disponibilità liquide (conti correnti bancari e postali)	22,4	-	22,4
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	22,6	-	22,6
E. Crediti finanziari correnti	2,0	2,0	-
F. Debiti bancari correnti	(17,9)	-	(17,9)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(0,6)	-	(0,6)
H. Altri debiti finanziari correnti	(15,4)	(10,3)	(5,1)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(33,8)	(10,3)	(23,5)
J. Posizione finanziaria netta corrente (I) + (E) + (D)	(9,2)	(8,3)	(0,9)
K. Debiti bancari non correnti	(5,0)	-	(5,0)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M Altri debiti non correnti	(20,7)	(20,7)	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(25,7)	(20,7)	(5,0)
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	(34,9)	(29,0)	(5,9)

Contesto di mercato

I dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio – maggio 2019 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali pari al -6,1% rispetto al pari periodo del 2018, frutto del combinarsi di un calo delle diffusioni della versione cartacea pari al -7,9% con la crescita della diffusione digitale (1,3% fonte elaborazione dati ADS gennaio – maggio 2019).

I più recenti dati di ascolto relativi al mezzo radiofonico, con riferimento al 1° semestre 2019, registrano un totale di 34.802.000 ascoltatori nel giorno medio, stabili rispetto al 1° semestre 2018 (+0,8% *Fonte RadioTER 2018-2019*).

Il mercato pubblicitario di riferimento chiude i primi sei mesi 2019 con una flessione del 5,6%. Si registra un calo a due cifre per la stampa (-13,1%) con contrazioni su entrambe le componenti: quotidiani - netto locale (-11,5%), periodici (-14,7%). Radio (+1,4%) e internet (+1,2%) risultano in crescita. (*Fonte: Nielsen – gennaio-giugno 2019*).

Per il mercato dell'editoria professionale si prevede ancora un anno critico per il 2019, sebbene sia previsto un miglioramento dei *trend* di settore. Le stime per il 2019 dei diversi segmenti di mercato in cui opera il Gruppo prevedono un fatturato in diminuzione dell'1,1% rispetto al 2018 per i prodotti dell'area giuridica e una diminuzione dell'1,9% rispetto al 2018 per i prodotti dell'area fiscale.

Per quanto riguarda i supporti utilizzati si prevede una crescita dell'editoria elettronica (+3,5%), mentre per il fatturato dell'editoria cartacea si stima un ridimensionamento rispetto al 2018 (libri -4,9% e riviste periodiche -24,4% *Fonte: “Rapporto Databank Editoria Professionale” – Cerved S.p.A., dicembre 2018*).

Risultati consolidati al 30 giugno 2019

Principali dati di sintesi del Gruppo 24 ORE al netto degli effetti derivanti da principi di nuova applicazione e da oneri e proventi non ricorrenti

Per meglio descrivere l'andamento operativo del Gruppo, basato sul confronto dei dati del primo semestre 2019 con quelli del pari periodo 2018, viene effettuata un'analisi enucleando gli effetti descritti nei paragrafi precedenti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 16 e dalla rilevazione di oneri e proventi non ricorrenti.

Di seguito i principali dati economici (al netto degli effetti dell'IFRS 16 e degli oneri e proventi non ricorrenti), patrimoniali e finanziari del Gruppo al 30 giugno 2019:

PRINCIPALI DATI ECONOMICI AL NETTO DI ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI ED EFFETTI IFRS 16		
milioni di euro	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Ricavi	100,8	108,1
EBITDA al netto di oneri e proventi non ricorrenti ed effetti IFRS 16	3,0	3,9
EBIT al netto di oneri e proventi non ricorrenti ed effetti IFRS 16	(1,0)	(0,7)
Risultato ante imposte al netto di oneri e proventi non ricorrenti ed effetti IFRS 16	(0,7)	(1,1)
Risultato netto al netto di oneri e proventi non ricorrenti ed effetti IFRS 16	(0,9)	(1,5)

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI		
milioni di euro	30.06.2019	01.01.2019 (*)
Patrimonio netto	39,4	38,4
Posizione finanziaria netta	(31,6)	(34,9)

(*) valori che includono gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS16

Andamento dei ricavi

Nel primo semestre 2019, il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 100,8 milioni di euro che si confrontano con un valore pari a 108,1 milioni di euro dello stesso periodo del 2018 (-7,3 milioni di euro, pari al -6,7%). Tale variazione è dovuta in particolare alla diminuzione dei ricavi pubblicitari per 3,3 milioni di euro (-7,7% da 42,3 a 39,0 milioni di euro), dei ricavi editoriali di 1,9 milioni di euro (-3,5% da 54,5 a 52,6 milioni di euro) e al calo degli altri ricavi per 2,1 milioni di euro (-18,4% da 11,3 a 9,2 milioni di euro).

Le principali dinamiche che hanno caratterizzato i ricavi consolidati sono:

- i ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) ammontano a 26,0 milioni di euro, in diminuzione di 0,4 milioni di euro (-1,7%) rispetto al primo semestre 2018. I ricavi diffusionali del quotidiano cartaceo ammontano a 16,3 milioni di euro, in calo di 0,5 milioni di euro (-2,8%) rispetto allo stesso periodo del 2018. I ricavi diffusionali del quotidiano digitale ammontano a 9,7 milioni di euro, in leggero incremento rispetto al primo semestre 2018 (0,3%);
- i ricavi pubblicitari, pari a 39,0 milioni di euro, sono in diminuzione di 3,3 milioni di euro (-7,7%) rispetto al primo semestre 2018. I ricavi pubblicitari su mezzi del Gruppo ammontano a 38,2 milioni di euro (-6,8% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio) e quelli su mezzi di editori terzi ammontano a 1,0 milioni di euro (-30,8%). Su tale risultato influisce il perdurare della crisi del mezzo stampa, che rappresenta il 48% della raccolta complessiva della concessionaria, oltre alla cessazione di alcune concessioni terze e la riduzione degli annunci di pubblicità finanziaria;

- i ricavi delle banche dati pari a 16,7 milioni di euro sono in diminuzione del 5,7% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio. I prodotti Fisco e Lavoro hanno conseguito ricavi pari a 11,6 milioni di euro, in calo del 6,9%. I ricavi dei prodotti Diritto sono pari a 3,3 milioni, in calo (-3,5%) rispetto al primo semestre 2018. I prodotti Edilizia e PA hanno ricavi pari per 1,9 milioni di euro, in calo dell'1,7% rispetto al pari periodo 2018;
- i ricavi dell'Area Cultura, pari a 7,5 milioni di euro, in diminuzione di 2,0 milioni di euro (-20,7%), rispetto al primo semestre 2018.

La diffusione (carta + digitale) del quotidiano Il Sole 24 ORE da gennaio a maggio 2019 è complessivamente pari a 157.344 copie medie giorno (-9,1% vs analogo periodo dell'anno 2018). In particolare, la diffusione media giorno cartacea dichiarata ad ADS per il periodo gennaio – maggio 2019 è pari a 77.281 copie (-11,9% vs gennaio-maggio 2018). La diffusione digitale dichiarata ad ADS è pari a 80.063 copie medie giorno (-6,1% vs gennaio - maggio 2018). Il dato fa riferimento a quanto dichiarato dall'Editore ad ADS, considerando che il nuovo Regolamento aggiuntivo per l'esecuzione degli accertamenti ADS delle edizioni digitali, valido dalla dichiarazione di maggio 2017, prevede la possibilità di dichiarazione delle copie multiple e promozionali digitali in presenza di *adoption*.

In data 25 febbraio 2019 Il Gruppo 24 ORE ha aperto un tavolo di discussione con ADS per chiarire alcune criticità inerenti i requisiti richiesti da ADS stessa per la verifica e certificazione delle copie digitali per l'anno 2017 con impatti anche sulle dichiarazioni dei dati dei periodi successivi. Sulla base di tali criticità, in data 5 marzo 2019, il revisore incaricato di certificare i dati annuali 2017 dichiarati dall'Editore ha inviato ad ADS l'esito delle sue verifiche, emettendo una relazione con rilievi rispetto agli attuali requisiti del "Regolamento delle edizioni digitali" e relativo "Allegato Tecnico", oltre ai pareri di ADS stessa, e rettificando i dati dei prospetti.

I prospetti rettificati inviati dal revisore non sono stati al momento approvati dal Consiglio di ADS che, con una successiva lettera di risposta al Gruppo 24 ORE datata 29 maggio 2019, ha mostrato disponibilità ad approfondire in seno alla Commissione Tecnica ADS i temi sulle criticità del Regolamento sollevati dalla lettera del 25 febbraio 2019.

Qualora il Consiglio ADS approvasse i prospetti rettificati inviati dal revisore, desse parere negativo alle criticità sulle copie digitali sollevate dall'Editore e si applicassero detti criteri anche per gli anni seguenti, la diffusione totale carta + digitale dichiarata ADS rideterminata per il periodo gennaio-maggio 2019 sarebbe pari a 151.035 copie (-4,0% rispetto al dato dichiarato dall'Editore) ed il dato ADS elaborato per il pari periodo per l'anno 2018 sulla base degli stessi criteri sarebbe pari a 168.098 copie (-2,8% rispetto al dato dichiarato dell'Editore).

Contestualmente a quanto in corso con ADS, il Gruppo 24 ORE ha dato seguito a quanto indicato nel Resoconto Intermedio di Gestione del 30 settembre 2018, conferendo l'incarico ad altra primaria società di revisione indipendente di esprimere un giudizio sull'adeguatezza e l'operatività dei controlli a presidio della rilevazione e dichiarazione delle copie digitali e cartacee vendute. L'attività è attualmente in corso e nei prossimi mesi verrà rilasciato il primo *report*.

Le rettifiche dei dati diffusionali non hanno impatti sul dato di copie medie giorno carta + digitale vendute che nel gennaio–giugno 2019 sono complessivamente pari a 185.591 mila copie (-8,6% rispetto all'omologo periodo del 2018), comprensive di tutte le copie digitali

multiple vendite ma non dichiarabili come diffuse ai fini ADS e pertanto non inserite nella relativa dichiarazione.

Andamento della marginalità

Il margine operativo lordo (Ebitda) del primo semestre 2019 è positivo per 10,4 milioni di euro e si confronta con un Ebitda positivo per 2,1 milioni di euro al 30 giugno 2018. L'Ebitda del 1° semestre 2019 beneficia di un provento non ricorrente derivante dal rilascio di 3,2 milioni di euro relativo al fondo rischi stanziato nel precedente esercizio a fronte del possibile aggiustamento prezzo per la cessione della partecipazione di Business School24 S.p.A..

Il margine operativo lordo del primo semestre 2019 migliora di 4,1 milioni di euro per effetto della prima applicazione dell'IFRS 16. Sono stati infatti contabilizzati minori proventi operativi derivanti dai subaffitti di immobili per 1,0 milioni di euro e minori costi per godimento beni di terzi per 5,1 milioni di euro, derivanti dai canoni di affitto delle sedi del Gruppo, dai canoni di noleggio delle autovetture e dagli affitti degli spazi per gli impianti di trasmissione radiofonici. Al netto degli impatti della prima applicazione dell'IFRS 16 e al netto di oneri e proventi non ricorrenti, il margine operativo lordo del primo semestre 2019 è positivo per 3,0 milioni di euro e si confronta con un Ebitda pari a 3,9 milioni di euro del pari periodo 2018, in calo di 0,9 milioni di euro. La variazione è principalmente riconducibile al calo dei ricavi per 7,3 milioni di euro (-6,7%), in parte compensato dalla riduzione dei costi.

Il costo del personale, pari a 42,6 milioni di euro, è in diminuzione di 1,8 milioni di euro (-4,1%) rispetto al primo semestre 2018, quando era pari a 44,4 milioni di euro. L'organico medio dei dipendenti, pari a 917 unità, registra un decremento di 47 unità verso il primo semestre 2018 quando era pari a 964 unità. Inoltre, nel 1° semestre 2019 si è provveduto alla capitalizzazione di costi del personale per 0,4 milioni di euro per *software* sviluppato internamente. Sulla base degli accordi sindacali sottoscritti, il minor costo risultante dalla riduzione degli organici medi ha comportato una rimodulazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di solidarietà applicata alle aree non giornalistiche.

Le altre variazioni riguardano i **costi per servizi** che, al netto di oneri e proventi non ricorrenti e della prima applicazione dell'IFRS 16, risultano pari a 44,8 milioni di euro, in diminuzione di 2,3 milioni di euro (-4,9%) rispetto al 30 giugno 2018.

Il risultato operativo (Ebit) del primo semestre 2019 è positivo per 2,1 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo per 2,5 milioni di euro. Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a 8,2 milioni di euro contro 4,6 milioni di euro del primo semestre 2018. Per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, gli ammortamenti sui diritti d'uso, nel primo semestre sono stati pari a 4,3 milioni di euro. L'Ebit al netto di oneri e proventi non ricorrenti e della prima applicazione dell'IFRS 16 è negativo per 1,0 milioni di euro e si confronta con un Ebit negativo di 0,7 milioni di euro del primo semestre 2018.

Il risultato ante imposte è positivo per 1,8 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo per 3,7 milioni di euro del primo semestre 2018. Nel periodo sono stati iscritti proventi da partecipazione per 0,9 milioni di euro per l'adeguamento del valore della partecipazione Business School24 S.p.A. in applicazione del metodo del patrimonio netto. Inoltre sul risultato ante imposte incidono oneri e proventi finanziari netti per -1,2 milioni di euro (-1,9 milioni di euro al 30 giugno 2018). Per effetto della prima applicazione dell'IFRS 16, la rilevazione della passività finanziaria derivante dal valore attuale dei canoni di affitto ha comportato la rilevazione di oneri e proventi finanziari, che nel primo semestre 2019 ammontano a -0,5 milioni di euro.

Il risultato ante imposte al netto di oneri e proventi non ricorrenti e della prima applicazione dell'IFRS 16 è negativo per 0,7 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo di 1,1 milioni di euro del primo semestre 2018, in miglioramento di 0,3 milioni di euro, nonostante la riduzione dei ricavi.

Il **risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante** è positivo per 1,7 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo per 4,1 milioni di euro del primo semestre 2018. Il risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante al netto di oneri e proventi non ricorrenti e della prima applicazione dell'IFRS 16 è negativo di 0,9 milioni di euro (-1,5 milioni di euro nel primo semestre 2018).

Situazione patrimoniale e finanziaria

La **posizione finanziaria netta** al 30 giugno 2019 è negativa per 31,6 milioni di euro e si confronta con un valore al 1° gennaio 2019 negativo per 34,9 milioni di euro (al 31 dicembre 2018 la posizione finanziaria netta era negativa per 5,9 milioni di euro), in miglioramento di 3,3 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita all'andamento del flusso dell'attività operativa, che è stata in grado di compensare anche il pagamento degli oneri non ricorrenti relativi alle uscite incentivate liquidate nel periodo.

Il **patrimonio netto** è pari a 39,4 milioni di euro, in aumento di 1,0 milioni di euro rispetto al 1° gennaio 2019, che ammontava a 38,4 milioni di euro, per effetto del risultato del periodo, pari a 1,7 milioni di euro, e della valutazione attuariale del TFR che determina un effetto negativo per 0,7 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il primo semestre 2019 conferma la persistenza di condizioni di debolezza del mercato e di generale incertezza nell'economia italiana che influenzano, in particolare, l'andamento della raccolta pubblicitaria.

Secondo la stima preliminare Istat del primo trimestre 2019, successivamente rivista al ribasso, il PIL italiano registra un aumento congiunturale dello 0,1% (fonte: comunicato stampa Istat del 5 luglio 2019). Secondo il Bollettino economico della Banca d'Italia, la proiezione della crescita del PIL è pari allo 0,1% per il 2019, allo 0,8% per il 2020 e all'1,0% per il 2021. Il quadro economico è caratterizzato da un rallentamento degli investimenti. A partire dalla seconda metà del 2019, si prevede un recupero graduale dei consumi (Fonte: Banca d'Italia-Bollettino Economico n. 3 del 12 luglio 2019).

In tale contesto il rinnovo dei vertici aziendali della Società ed il complessivo ridisegno organizzativo completato nel corso del primo semestre 2019, hanno tuttavia portato nuovi spunti ed opportunità che si sono già riflessi nel Piano Industriale 2019-2022. Il Gruppo ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi prodotti e segmenti di mercato ritenuti idonei a contrastare il *trend* di mercato e a riaffermare il ruolo di *leadership* editoriale nel mondo economico-finanziario principalmente rivolto agli *stakeholder business*, attraverso iniziative finalizzate ad ampliare l'offerta di contenuti con una particolare spinta sui servizi *digital* e B2B e ad allargare la base clienti a nuovi segmenti di clientela attualmente non raggiunti dai prodotti del Gruppo.

L'obiettivo del 2019 consiste in un recupero della redditività anche attraverso iniziative volte a perseguire il contenimento dei costi e una maggiore efficienza operativa, pur garantendo

adeguati investimenti commerciali a supporto dei ricavi e in tecnologie abilitanti nuovi modelli operativi e di *business*, e mantenendo un adeguato equilibrio finanziario.

Altre informazioni

In data 31 luglio 2019, con riferimento ai contratti di finanziamento in essere - linea di credito in pool di tipo *revolving* per cassa di importo complessivo pari a 28,5 milioni di euro e linea di credito bilaterale per cassa di importo complessivo pari a 1,5 milioni di euro - le relative banche finanziatrici hanno confermato la riduzione del margine di interesse da 5,0% a 4,2% in ragione d'anno.

Prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA		
milioni di euro	30.06.2019	31.12.2018
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	37,3	16,7
Avviamento	15,5	15,5
Attività immateriali	38,2	38,0
Partecipazioni in società collegate e joint venture	19,3	18,4
Attività finanziarie non correnti	0,7	0,7
Altre attività non correnti	7,2	3,6
Attività per imposte anticipate	25,2	25,3
Totale	143,5	118,2
Attività correnti		
Rimanenze	2,5	2,1
Crediti commerciali	57,8	63,8
Altri crediti	5,3	5,6
Altre attività finanziarie correnti	1,7	0,0
Altre attività correnti	6,9	5,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20,5	22,6
Totale	94,8	100,0
Attività disponibili alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	238,2	218,1

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)

milioni di euro

30.06.2019

31.12.2018

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Patrimonio netto

Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante

Capitale sociale	0,6	0,6
Riserve di capitale	19,5	26,8
Riserva TFR - adeguamento IAS	(4,7)	(3,9)
Utili (perdite) portati a nuovo	22,3	18,5
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	1,7	(6,0)
Totale	39,4	35,8

Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza

Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza	-	-
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza	-	-
Totale	-	-

Totale patrimonio netto	39,4	35,8
--------------------------------	-------------	-------------

Passività non correnti

Passività finanziarie non correnti	20,8	5,0
Benefici ai dipendenti	17,9	18,0
Passività per imposte differite	6,6	5,6
Fondi rischi e oneri	13,3	17,1
Altre passività non correnti	-	-
Totale	58,6	45,7

Passività correnti

Scoperti e finanziamenti bancari correnti	18,5	18,5
Altre passività finanziarie correnti	14,6	5,1
Debiti commerciali	82,3	83,3
Altre passività correnti	0,0	0,1
Altri debiti	24,8	29,7
Totale	140,2	136,6

Passività disponibili alla vendita	-	-
------------------------------------	---	---

Totale passività	198,9	182,3
-------------------------	--------------	--------------

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	238,2	218,1
--	--------------	--------------

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO

milioni di euro

1° semestre 2019 1° semestre 2018

1) Attività in funzionamento		
Ricavi	100,8	108,1
Altri proventi operativi	6,4	6,7
Costi del personale	(42,6)	(44,4)
Variazione delle rimanenze	0,4	(0,1)
Acquisti materie prime e di consumo	(3,8)	(3,5)
Costi per servizi	(44,8)	(47,5)
Costi per godimento di beni di terzi	(3,6)	(9,0)
Oneri diversi di gestione	(1,5)	(2,3)
Accantonamenti	(0,5)	(5,7)
Svalutazione crediti	(0,3)	(0,2)
Margine operativo lordo	10,4	2,1
Ammortamenti attività immateriali	(2,4)	(2,7)
Ammortamenti attività materiali	(5,9)	(1,9)
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione attività non correnti	(0,0)	-
Risultato operativo	2,1	(2,5)
Proventi finanziari	0,3	0,2
Oneri finanziari	(1,5)	(2,1)
Totale proventi (oneri) finanziari	(1,2)	(1,9)
Altri proventi da attività e passività di investimento	0,0	(0,2)
Valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni	0,9	0,9
Risultato prima delle imposte	1,8	(3,7)
Imposte sul reddito	(0,1)	(0,4)
Risultato delle attività in funzionamento	1,7	(4,1)
2) Attività destinate alla vendita		
Risultato delle attività destinate alla vendita	-	-
Risultato netto	1,7	(4,1)
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza	-	-
Risultato attribuibile ad azionisti della controllante	1,7	(4,1)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

milioni di euro

1° semestre 2019 1° semestre 2018

Voci di rendiconto		
Risultato ante imposte attività in funzionamento pertinenza del Gruppo [a]	1,8	(3,7)
Rettifiche [b]	5,5	10,0
Risultato di pertinenza di terzi	-	-
Ammortamenti	8,2	4,6
(Plusvalenze) minusvalenze	0,0	-
Effetto valutazione partecipazioni	(1,0)	(0,8)
Accantonamenti (rilasci) fondi rischi e oneri	(3,2)	4,5
Variazione benefici a dipendenti	0,2	(0,5)
Variazione imposte anticipate/differite	0,1	0,2
Oneri e proventi finanziari	1,2	1,9
Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]	0,2	(17,5)
Variazione rimanenze	(0,4)	0,1
Variazione crediti commerciali	6,0	1,5
Variazione debiti commerciali	2,1	(6,9)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(7,5)	(12,2)
Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]	7,6	(11,2)
Cash flow derivante da attività di investimento [e]	(1,9)	0,6
Investimenti in attività immateriali e materiali	(3,2)	(1,0)
Corrispettivi incassati da cessione partecipazioni	-	1,6
Altre variazioni delle attività di investimento	1,3	0,0
Cash flow derivante da attività finanziaria [f]	(7,8)	0,1
Interessi finanziari netti pagati	(1,2)	(1,9)
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo	(0,3)	(0,3)
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	(0,0)	1,1
Variazioni altri debiti e crediti finanziari	(0,8)	0,7
Variazione debiti finanziari IFRS 16	(5,4)	-
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie	(0,0)	0,3
Altre variazioni riserve	-	0,1
Risorse finanziarie assorbite nel periodo [g=d+e+f]	(2,1)	(10,5)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	22,1	33,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	19,9	22,5
Incremento (decremento) del periodo	(2,1)	(10,5)

Integrazioni su richiesta Consob ai sensi dell'art. 114, del d.lgs 58/1998

L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

In data 30 novembre 2017 la Società ha completato l'esecuzione dell'operazione di ricapitalizzazione e di rafforzamento patrimoniale ed ha sottoscritto contratti con le banche finanziatrici per la concessione delle nuove linee revolving e per cassa di importo complessivo pari a 30,0 milioni di euro con scadenza al 31 dicembre 2020, destinate a supportare le eventuali necessità finanziarie future della Società.

Le nuove linee revolving e per cassa non prevedono garanzie reali od obbligatorie, ma *covenant* finanziari rilevati a livello consolidato e senza includere eventuali rettifiche per poste non ricorrenti. La struttura dei *covenant* è descritta nella seguente tabella:

COVENANT FINANZIARI						
milioni di euro	31-dic-2017	30-giu-2018	31-dic-2018	30-giu-2019	31-dic-2019	30-giu-2020
EBITDA (*) maggiore di	n.r.	2,0	5,0	8,0	12,5	16,5
Patrimonio netto maggiore di	27,0	25,0	23,0	24,0	26,0	30,0
PFN / EBITDA minore di	n.r.	n.r.	1,75	n.r.	1,50	n.r.

(*) valori da calcolarsi su base rolling 12 mesi

Il mancato rispetto anche di un solo *covenant* comporta unicamente la facoltà di recesso anticipato dal finanziamento da parte delle banche; è tuttavia consentito anche in questo caso di richiedere alle banche finanziatrici eventuali modifiche al contratto di finanziamento, oppure di rinunciare ai loro diritti di recesso anticipato, nel caso in cui si verifichi il mancato rispetto di un *covenant*.

In data 13 e 14 maggio 2019 le banche finanziatrici hanno confermato che, a partire dal 2019, la rilevazione dei *covenant* sarà effettuata rettificando i dati desumibili dalle relazioni finanziarie semestrali ed annuali del Gruppo dagli effetti collegati all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16 sulla base degli elementi esplicitati all'interno delle relazioni finanziarie stesse.

Le rettifiche collegate all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16 relative all'Ebitda e al Patrimonio netto al 30 giugno 2019 sono illustrate nel precedente paragrafo "Applicazione nuovi principi contabili - Effetti sul conto economico della prima applicazione dell'IFRS 16 ed Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria della prima applicazione dell'IFRS 16" mentre le rettifiche relative alla Posizione finanziaria netta al 30 giugno 2019 risultano negative per 24,7 milioni di euro.

Al 30 giugno 2019, seppur a fronte di nessun utilizzo delle suddette linee di credito, i *covenant* sono stati rispettati e risultano pari a:

- Ebitda (rolling 12 mesi): 11,1 milioni di euro (*covenant*: 8,0 milioni di euro);
- Patrimonio netto: 37,4 milioni di euro (*covenant*: 24,0 milioni di euro).

In data 13 novembre 2017 la Società ha inoltre sottoscritto con Monterosa SPV un accordo per prorogare la scadenza dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti commerciali al

tempo in essere, fino al mese di dicembre 2020; si segnala tuttavia che il contratto prevede la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni trimestre solare.

L'importo complessivo massimo finanziabile è pari a 50,0 milioni di euro; alla data del 30 giugno 2019 la linea di credito per la cartolarizzazione dei crediti commerciali risulta utilizzata in modalità pro-solvendo per 17,9 milioni di euro (importo complessivo della linea pari a 20,0 milioni di euro) e in modalità pro-soluto per 16,1 milioni di euro.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto.

Al 30 giugno 2019 non si sono verificate cause ostative all'acquisto e/o eventi rilevanti tali da determinare la risoluzione del contratto.

Lo stato di implementazione del piano industriale con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti

In data 15 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società nominato il 30 aprile 2019 ha riapprovato il Piano 2019-2022 anche al fine di recepire, rispetto alla versione preliminarmente approvata in data 7 febbraio 2019 dal precedente Consiglio di Amministrazione, gli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16. Il Piano 2019-2022 rappresenta l'aggiornamento e l'evoluzione del precedente Piano 2018-2021 approvato in data 26 marzo 2018.

Il significativo rinnovo dei vertici aziendali e il parziale ridisegno organizzativo, in particolare dell'area commerciale, ha infatti portato nuovi spunti ed opportunità che si sono riflessi nel Piano 2019-2022, che comunque conferma l'indirizzo strategico e i *trend* di miglioramento degli indicatori economico finanziari del Piano 2018-2021.

L'evoluzione del contesto esterno e, anche a seguito del rinnovo del vertice aziendale, di quello interno al Gruppo ha portato a una revisione di alcune iniziative previste nel Piano 2018-2021 e ad una rimodulazione dei tempi di lancio delle stesse, oltre all'introduzione di alcune altre nuove.

Il Piano 2019-2022 si declina nelle seguenti linee guida strategiche:

- Riaffermare il ruolo di *leadership* editoriale nel mondo economico-finanziario-normativo, principalmente rivolto agli *stakeholder* business;
- Valorizzare la produzione di contenuti consolidando il posizionamento *core* verso il mercato dei professionisti e dei manager con una particolare spinta sui servizi *digital* e B2B;
- Penetrare i mercati ad alta marginalità attualmente poco o per nulla presidiati, attraverso la profilazione di contenuti con prodotti e servizi nuovi per catturare nuove audience di consumatori e clienti;
- Perseguire gli obiettivi di sviluppo strategico anche attraverso una maggiore efficienza nei costi redazionali, di produzione, distribuzione e nei costi operativi delle strutture centrali.

Il Piano prevede lo sviluppo di un sistema di offerta integrato che adotta un approccio maggiormente *customer centric* (rispetto a quello tradizionale *product driven*) partendo dall'individuazione di *cluster* di utenti ai quali offrire contenuti su misura e cogliendo le potenziali sinergie di ricavo e di costo. Le nuove iniziative individuate sono finalizzate ad ampliare l'offerta di contenuti con un particolare focus sullo sviluppo integrato di servizi

digital e prodotti dedicati ai professionisti e al *core target business*, e ad allargare la base clienti a nuovi segmenti di clientela attualmente non raggiunti dai prodotti del Gruppo.

Al fine di supportare lo sviluppo dei ricavi, il Piano 2019-2022 prevede un'accelerazione degli investimenti commerciali e di quelli in tecnologie abilitanti nuovi modelli di *business* con particolare riferimento alle nuove piattaforme *digital* e *social* che consentano la sperimentazione di nuovi formati audio/*visual* e di nuovi canali distributivi dell'informazione, la customizzazione dei contenuti e la profilazione degli utenti.

Il Piano 2019-2022 conferma la crescita della redditività nel tempo e il miglioramento degli indicatori patrimoniali e finanziari di lungo periodo.

Nel periodo di piano sono previsti ricavi consolidati in crescita del 2,7% (cagr 2019-2022) e una marginalità in significativo miglioramento che porta l'Ebitda a evidenziare un cagr 2019-2022 pari a +20,3%, anche grazie alle maggiori efficienze conseguibili nei costi diretti e nei costi operativi delle strutture centrali.

Si riportano di seguito i principali indicatori economici previsionali attesi sull'orizzonte di Piano:

PIANO 2019-2022		
milioni di euro	Piano 2019	Piano 2022
Ricavi	214	232
Ebitda	22	38
Ebit	5	26

Tali proiezioni confermano gli obiettivi di profittabilità di lungo periodo ed evidenziano un miglioramento della marginalità operativa in tutte le aree di *business*, garantendo alla Società gli investimenti necessari allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

Il mercato pubblicitario di riferimento chiude i primi sei mesi del 2019 con una flessione del 5,6%, in linea con il *trend* già registrato nel primo trimestre (-5,6%). In particolare si conferma la contrazione del mezzo stampa, in calo del 13,1%, e l'andamento negativo registrato dalle singole componenti: quotidiani (netto locale) -11,5% e periodici -14,7%. La radio chiude il periodo in crescita dell'1,4% migliorando la performance leggermente positiva già registrata nel primo trimestre (+0,4%). Anche il mezzo internet registra un andamento positivo (+1,2%) rispetto al primo semestre del 2018, seppur con un rallentamento rispetto alla performance positiva (+3,0%) registrata nel primo trimestre 2019 (Fonte: *Nielsen – gennaio-giugno 2019*).

I ricavi pubblicitari del Gruppo hanno risentito, seppur in misura inferiore rispetto al mercato di riferimento, di tale andamento negativo con particolare riferimento al mezzo stampa.

Tale andamento inferiore alle attese influenza la complessiva *performance* del Gruppo che chiude con ricavi consolidati del primo semestre 2019 in calo rispetto al Budget e all'analogo periodo dell'anno precedente.

La Società si attende che le azioni commerciali già avviate nella prima parte dell'anno, lo sviluppo della strategia digitale a partire dalla rinnovata presenza e posizionamento de ilsole24ore.com rilasciato nel mese di giugno, l'ampliamento delle tematiche trattate e il lancio di nuove iniziative editoriali a supporto dell'attrattività degli investimenti pubblicitari

congiuntamente all'ingresso in nuovi ambiti di servizi B2B (*software, business information, etc*), possano sostenere i ricavi del secondo semestre.

A ciò si aggiunga che nel mese di giugno il Gruppo 24 ORE ha varato un importante riassetto organizzativo teso a focalizzare maggiormente l'azione di presidio e sviluppo di specifici mercati di riferimento attraverso chiare responsabilità di *business*.

I risultati economici dei primi sei mesi 2019, al netto dei proventi non ricorrenti, seppur inferiori rispetto alle previsioni di piano sono tali da consentire al *Management* di confermare gli obiettivi di medio-lungo periodo riflessi nel Piano 2019 – 2022.

Il Gruppo conferma altresì le proprie aspettative di rispetto dei *covenant* relativi all'indebitamento finanziario del Gruppo e il *trend* in miglioramento della Posizione Finanziaria Netta che torna positiva nel 2021. L'elaborazione del Piano 2019-2022 si è basata, tra l'altro, su (i) assunzioni di carattere generale ed ipotetico, nonché di natura discrezionale, e (ii) una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione, da parte degli amministratori, di azioni specifiche da intraprendersi nell'arco temporale 2019-2022, ovvero concernenti eventi futuri sui quali gli amministratori possono solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo di piano.

La realizzazione degli obiettivi e il raggiungimento dei risultati previsti dal Piano 2019-2022 dipende, oltre che dall'effettivo realizzarsi del volume di ricavi indicati, anche dall'efficacia delle azioni identificate e dalla tempestiva implementazione di tali azioni, secondo i tempi e con gli impatti economici ipotizzati.

Qualora i risultati del Gruppo dovessero risultare significativamente differenti in senso peggiorativo rispetto a quanto previsto dal Piano 2019-2022, ci potrebbero essere effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle *assumption* di Piano che la tempestiva implementazione delle azioni previste, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento dei costi e all'individuazione di iniziative volte a raggiungere una maggiore efficienza operativa che possano mitigare il rischio legato al trend incerto dei ricavi ed assicurare il raggiungimento dei risultati economici attesi.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Paolo Fietta dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Per ulteriori informazioni:

Investor Relations:

Raffaella Romano

Tel: 02 30223728

e-mail: investor.relations@ilsole24ore.com

Comunicazione e Relazioni Esterne:

Ginevra Cozzi

Cell. 335 1350144

e-mail: ginevra.cozzi@ilsole24ore.com